



Il comico ha lanciato la volata per le elezioni amministrative ed europee

Grillo: «Avete le vele e non ci passa nessuno, serve una rivoluzione»

Erano circa 500 le persone che ieri sera si sono ritrovate sotto al palco di Beppe Grillo per lo show a supporto dei candidati sindaci delle liste che fanno riferimento al comico genovese. Il vento e la pioggia, caduta a sprazzi anche durante il comizio - spettacolo, hanno certamente contribuito a diminuire il pubblico, tanto che lo stesso Grillo a inizio spettacolo si è lasciato scappare un "non siamo in tanti" che ha tradito la sua delusione. In realtà il pubblico, man mano che il tempo è migliorato, è andato crescendo e Grillo ha avuto modo di dare sfogo alla sua verve di fronte ad una Piazza Prampolini, alla fine, più piena. Prima di lui, però, hanno parlato i candidati a sindaco, tra cui Matteo Olivieri, che punta a succedere a Graziano Derio nel comune capoluogo: «In questi giorni sto facendo molti confronti con altri candidati e ce ne sono alcuni a cui non affiderei nemmeno una bottega. Abbiamo un candidato a sindaco di Reggio che si ripresenta dopo aver governato per 13 anni la città e averla riempita di cemento. Noi invece puntiamo su rifiuti zero e acqua pubblica e diciamo no al consumo del territorio. Questa città ha un modello di sviluppo che potrà reggersi solo sull'arrivo di nuove ondate migratorie».

Beppe Grillo non ha risparmiato uno dei simboli di Reggio, le ve-



Sopra e a destra, Grillo arringa la folla in piazza Prampolini nel comizio-show di ieri sera (Foto Alessandro per Foto Studio Elite)



le di Calatrava: «Non ci passa nessuno, stasera c'era solo una persona che si aggirava: era lo stesso Calatrava». «Anche qui a Reggio - ha aggiunto il comico - sta accadendo qualcosa di straordinario, una rivoluzione che parte dal basso. Come fece Rosa Parks,

che si sedette su un autobus nel posto riservato ai bianchi e scatenò uno dei più grandi stravolgimenti della storia». Oltre a Grillo erano presenti anche Sonia Alfano e Carlo Vulpio, candidati come indipendenti nell'Idv.

L'ARRINGA Sequenza di battute sui politici
«Pd e Pdl comitati d'affari»



Sonia Alfano e Carlo Vulpio

«Guardate - dice Grillo mentre i "suoi" candidati salgono sul palco in piazza Prampolini - sono ingegneri, avvocati, tecnici informatici. Eccoli, sono gli sfigati di Bologna, questi non vinceranno mai. Ma ne basta uno solo» grida Grillo. «Gli altri non hanno idee, noi parliamo di case passive, di come rimettere efficienza energetica alle case del Comune, parliamo di mobilità, di wifi e rete gratuita, parliamo di gente di 35 anni con le palme. Sono persone normali e oggi la normalità fa paura. Servono

visi nuovi, gente nuova, gente che ride, che parla di verde" dice Grillo. «Se ci pensate bene è partito tutto da qui, il primo vaffanculo e' partito qui, e da quel giorno, di sette partiti che erano sono scomparsi quasi tutti, morti. Ora ci sono due comitati d'affari, Pdl e Pd meno 'l'. Grillo è scatenato contro i politici nazionali: «Guardate chi abbiamo al governo, uno psicopedonano, e poi al Ministero dell'Interno un condannato in via definitiva a sei mesi per aver dato un morso ad un poliziotto».



Sopra il comico genovese si intrattiene con alcuni simpatizzanti della lista Reggio Cinque Stelle - Beppe Grillo. A destra, in un suo tipico atteggiamento si rivolge alla statua del Crostolo (Foto Alessandro per Foto Studio Elite)

